

Voce del Verbo...

CAMMINO DI QUARESIMA MISSIONARIA PER FAMIGLIE - 2021

Ritiro in quattro tappe con celebrazione penitenziale

Silenzio - Fatica - Arte - Saper perdere

*«Il tempo della Quaresima è racchiuso tra due parentesi:
le ceneri e la risurrezione.
Questo è l'itinerario che dobbiamo compiere:
risorgere dalle nostre ceneri, dalle sconfitte,
dagli smarrimenti, dalla vita distratta e senza respiro,
verso la vita buona».*

Il ritiro è pensato in 4 tappe. La prima in chiesa o all'aperto, la seconda in uno spazio già predisposto dove "lavorare insieme", la terza in una stanza dove sono state allestite alcune opere d'arte (proiettate o fisicamente disponibili), l'ultima di nuovo in chiesa per vivere il Sacramento della riconciliazione.

Canto d'inizio (ad esempio – Il disegno)

Visione del video di Padre Ugo De Censi (fondatore del Mato Grosso) sulla ricerca di Dio.

<https://youtu.be/rtQCmgT1B90>

1. Silenzio

*Viviamo un momento di silenzio, sparsi per la chiesa o nel luogo all'aperto individuato.
Chiediamo ai ragazzi di leggere, ciascuno per sé, il brano proposto.*

Dal primo libro dei Re (cap. 19, 9 -13)

Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Ascolta il silenzio (lavoro personale)

Vento impetuoso e gagliardo: cosa potrebbe portarti via questo vento di ciò che ti impedisce di ascoltare e conoscere il Signore?

Terremoto: quali sono gli aspetti della tua vita che hanno bisogno di uno “scossone” per svegliarti, per darti una mossa?

Fuoco: vorrei che la mia vita si accendesse di...

2. Fatica

Vivremo questo momento con un'attività di gruppo nel servizio all'oratorio o di altre realtà della nostra parrocchia (o del nostro comune). Un'attività-lavoro che faccia provare ai ragazzi un po' di fatica...

Rileggiamo il lavoro fatto (insieme)

- Qual è stata la fatica più grande che hai vissuto in questa attività?
- Ti sei messo in gioco? Quali tue qualità hai dovuto utilizzare?
- Hai scoperto che...

Preghiera

O Dio, tu che hai del tempo per noi,
donaci del tempo per te.

Tu che tieni nelle tue mani ciò che è stato e ciò che sarà,
fa' che sappiamo raccogliere nelle nostre mani
i momenti dispersi della nostra vita.

Aiutaci a conservare *il passato* senza esserne immobilizzati,
a vivere rendendoti grazie e senza nostalgia.

Libera il nostro passato da tutto ciò che è inutile,
che ci schiaccia senza vivificarci,

che irrita il presente senza nutrirlo.

Donaci di restare ancorati *al presente*
senza esserne assorbiti,
di vivere con slancio e non a rimorchio,
di scegliere l'occasione favorevole
senza aggrapparci alle occasioni perdute,
di leggere i segni senza prenderli per oracoli.
Libera il nostro presente dalla febbre che agita
e dalla pigrizia che spegne ogni decisione.
Donaci il sapore del momento presente
e liberaci da ogni sogno illusorio.
Facci guardare *al futuro* senza bramare la sua illusione,
né temere la sua venuta; insegnaci a vegliare.
Libera il nostro avvenire da ogni preoccupazione inutile,
da ogni apprensione che ci ruba il tempo,
da tutti i calcoli che ci imprigionano.
Tu sei il Dio che mette il tempo
a disposizione della nostra memoria, delle nostre scelte,
della nostra speranza.
Amen.

3. Arte

Invitate i giovani in una sala dell'oratorio (o nella chiesa adeguatamente predisposta) dove troveranno le immagini di alcuni crocifissi (sculture, affreschi, dipinti...). Diamo loro il tempo di osservarli con attenzione, magari appuntandosi qualche particolare su un foglietto.

Viene poi lasciato uno spazio per il confronto a piccoli gruppi, chiedendo loro di sottolineare ciò che esce da una lettura attenta di queste immagini (sarà opportuno che chi conduce abbia preparato una lettura artistica e spirituale delle opere, per aiutare gli adolescenti).

- Cosa ti dice il modo con cui è stato rappresentato Gesù?
- Come quello che hai visto può servire al tuo modo di vivere la tua relazione e la tua preghiera con Dio?
- Far bene, fare con arte le "tue cose" ti permette di essere più... (*con Dio e con gli altri*)

4. Saper perdere-perdono

L'esperienza del peccato ci dice che siamo perdenti, che da soli non ce la facciamo; solamente nell'incontro e nella bellezza del perdono ritroviamo la forza di ripartire con umiltà, affidandoci all'amore del Signore.

Vivi il sacramento della riconciliazione, preparati con questa preghiera:

Tu sei l'amore che attende,
il Padre che soffre la lontananza del figlio,

l'abbraccio benedicente,
la misericordia che fa festa per chi sa tornare a Te.
Anima in noi il desiderio del ritorno a casa
dove Tu ci attendi non per condannarci
ma per riempirci del Tuo amore.

In questo sacramento di Riconciliazione, o Signore,
ricevi le nostre paure e trasformale in fiducia,
ricevi la nostra sofferenza e trasformala in crescita,
ricevi le nostre crisi e trasformale in maturità,
ricevi le nostre lacrime e trasformale in preghiera,
ricevi il nostro scoraggiamento e trasformalo in fede,
ricevi la nostra solitudine
e trasformala in contemplazione,
ricevi il nostro orgoglio e trasformalo in umiltà,
ricevi le nostre durezze e trasformale in mitezza,
ricevi le nostre ipocrisie e trasformale in trasparenza,
ricevi le nostre impurità e trasformale in innocenza,
ricevi il nostro peccato e trasformalo in misericordia,
ricevi il nostro uomo vecchio
e trasformalo in immagine di Cristo, l'uomo nuovo.

Rendici capaci di accoglierti nel nostro cuore,
quel piccolo cuore di uomo
che solo se abitato da Te
diventa la cattedrale del cielo.

*Tu non mi cercheresti, se io non ti avessi già trovato
Sant'Agostino*

Sacramento della Riconciliazione

Concludi con la preghiera

Guidami Tu, Luce gentile,
attraverso il buio che mi circonda,
sii Tu a condurmi!
La notte è oscura e ero lontano da casa,
sii Tu a condurmi!
Sostieni i miei piedi vacillanti:
io non chiedo di vedere ciò che mi attende all'orizzonte,
un passo solo mi sarà sufficiente.
Non mi sono mai sentito come mi sento ora,
né ho pregato che fossi Tu a condurmi.
Amavo scegliere e scrutare il mio cammino;
ma ora sii Tu a condurmi!

Amavo il giorno abbagliante, e malgrado la paura,
il mio cuore era schiavo dell'orgoglio;
non ricordare gli anni ormai passati.
Così a lungo la tua forza mi ha benedetto,
e certo mi condurrà ancora,
landa dopo landa, palude dopo palude,
oltre rupi e torrenti, finché la notte finirà;
e con l'apparire del mattino
rivedrò il sorriso di quei volti amici
che da tanto tempo amo
e per poco avevo perduto.

Con queste quattro parole potete andare alla ricerca di Dio, sennò ciao!
Padre Ugo De Censi